



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22/03/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2012, n. 39

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2012 addì 27 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 191211 del 4/08/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7975 del 11/08/2011, il Comune di Bari presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente nel comune di Bari; all'istanza risultavano allegati i seguenti elaborati:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Relazione;
- Rapporto Ambientale Preliminare Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D. Lgs. 16/01/2008 n. 4)
- Copia elaborati progettuali del Piano:
 - Relazione Tecnica
 - Tav. 1 - Localizzazione ed individuazione cartografica dell'intervento sul P.R.G. vigente. Verbale di Allineamento rilasciato dall'U.T.C.-
 - Tav. 2 - Planimetria generale di inquadramento territoriale delle Maglie di P.R.G. nn.26-27.28 comprensivo della Maglia n.21(Oggetto di Accordo di Programma Amministrativo approvato novembre 2009)
 - Tav. 3 - Calcoli superfici suoli e conteggi aree strade di P.R.G. a cedere
 - Tav. 4 - Calcoli superfici da destinare a verde.
 - Tav. 5 - Calcoli superfici da destinare ai servizi per la residenza.
 - Tav. 6 - Planimetria generale e norme tecniche di attuazione.
 - Tav. 7 - Planimetria con schemi impianti tecnici
 - Tav. 8 - Schemi tipologici planimetrici - conteggi.
 - Tav. 9 - Viste prospettiche
 - Tav. 10 - Riepilogo calcolo superfici e volumi - dati di P.R.G. - dati di progetto
 - Tav. 11- Rilievo edifici esistenti da demolire
 - Tav. 12 - Rilievo verde esistente
 - Tav. 13 - Rilievo celerimetrico
 - Tav. 14 - Sovrapposizione planimetria generale su stralcio aereofotogrammetrico di previsione nodo ferroviario

- Tav. 15 - Stralci PUTT/ P - Stralci PAI
- Tav. 16 - Ipotesi di eliminazione della viabilità di PRG
- Tav. 17 - Piante - Calcolo volumetria documentazione fotografica immobile denominato "Villa De Sario"
- Tav. 18 - Planimetria generale conforme norme di P.R.G., planimetria generale con modifiche della viabilità di Piano in verde di quartiere
- Tav. unica - Inserimento contorno sagoma piani interrati su stralcio catastale
- Tav. NTA - Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione di asseveramento inesistenza prescrizioni vincolistiche derivanti dall'applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) - relazione geologica
- con nota prot. n. 8792 del 19/9/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Piano di Lottizzazione e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
 - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni,
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Arpa Puglia,
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;
- con nota prot. n. 11136 del 29/09/2011, acquisita con prot. del Servizio Ecologia n. 9441 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che "risulta che l'area del medesimo è marginalmente lambita da perimetrazione MP in relazione alla quale dovrà essere richiesto parere alla scrivente Autorità";
- con nota prot. n. 61150 del 3/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9270 del 7/10/2011, la Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti attesa la propria specifica competenza viabilistica e trasportistica riteneva di non potersi esprimere in merito all'assoggettabilità o meno alla VAS e precisava tuttavia che la Variante in oggetto "non interferisce con la rete stradale provinciale, in quanto la viabilità limitrofa all'area d'intervento è di competenza comunale";
- con nota prot. n. 179164/9 del 31/10/2011, acquisita con prot. Uff. n. 10010 del 2/11/2011, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Dipartimento Prevenzione, evidenziava alcune criticità meritevoli di chiarimenti;
- con nota n. 158 del 4/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 530 del 4/1/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici indicava la presenza di un bene vincolato e specificava le opportune modifiche al piano al fine di tutelare il bene suddetto;
- con nota del 08/02/2012, acquisita al prot. n. 1146 del 10/02/2012, il Comitato Cittadino Fibronit rappresentavano alcune possibili problematiche relative alla falda e alla probabile produzione di sfridi e/o rifiuti contenenti amianto;
- in data 14/02/2012 si svolgeva presso questo Servizio la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto di Messa in sicurezza permanente del Sito Inquinato di Interesse Nazionale ex Fibronit presieduta dal

dirigente del Servizio Ecologia; nell'ambito della stessa il Comune di Bari - Assessorato all'Ambiente - Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" informava di un possibile inquinamento nel sito adiacente il SIN oggetto della conferenza, corrispondente al piano di lottizzazione in oggetto, e forniva le seguenti note:

- nota prot. n. 137508 del 3/6/2011 con cui la Ripartizione comunale "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", a seguito della Conferenza di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente del 19/5/2011 in cui era emersa la presenza di interventi edilizi adiacenti al SIN in oggetto di bonifica, invitava la Ripartizione comunale "Urbanistica ed Edilizia Privata" a richiedere al proponente degli stessi studi adeguati ed utili ad escludere che l'intervento possa influire sulla falda e quindi generare un ulteriore inquinamento nell'area del SIN;
- nota prot. n. 23870 del 31/01/2012 con cui la società Immoberdan s.r.l. trasmetteva al Servizio regionale "ciclo dei rifiuti e bonifiche", Servizio provinciale "ambiente e rifiuti", alla Ripartizione comunale "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", all'ARPA e alla ASL Servizio SPESAL, il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 per il superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) per il sito di proprietà della società (foglio 33 mappali 101 - 103 - 104 - 105 - 230).

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente.

L'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente. Nel Rapporto preliminare si riferisce anche l'esistenza dell'Accordo di Programma "EDICOS" del 30/10/2009, nella quale si ipotizza la soppressione e relativa eliminazione di parte della viabilità di P.R.G. ("tondo viario sopraelevato"). A tal proposito è stata elaborata un'ulteriore ipotesi di Piano (Tav. 16 e 18) che propone la soppressione della viabilità di PRG, tenendo conto sia di tale accordo che della tutela del vicolo architettonico presente nelle maglie in oggetto. Tuttavia non sono chiari né lo stato di avanzamento di detto accordo di programma, né quale ipotesi progettuale il Comune di Bari intende adottare.

Il Piano di Lottizzazione, proposto dalla società "Immoberdan Srl" proprietaria della quasi totalità dei suoli e dai proprietari della villa "De Sario", (...) interessa una area composta da tre maglie di PRG definite "Aree destinate ad attività terziario direzionale" redatto per il Comune di Bari e denominate dai numeri 26, 27, 28. (...) L'intervento ricade su di un'area distinta in Catasto Terreni della città di Bari al Fg. 33 ptc. 98, 99, 100, 101, 102, 103; Fg. 33 ptc. 110, 111, 112; Fg. 33 ptc. 104.

I suoli identificati nella maglia n.26 coprono una superficie di mq. 9.403,97, nella maglia n.27 di mq. 1.667,71 e nella maglia n.28 di mq. 9251,20, nel vigente P.R.G., sono tipizzati come Zone per attività Terziarie e insieme compongono una superficie utile totale di mq. 20.322,88, l'indice di fabbricabilità territoriale è di pari a 5 mc/mq, pertanto il Piano svilupperà una volumetria di progetto pari a mc 101.613,09 (di cui mc. 50.398,99 residenziale), per un'altezza massima di 45 ml.

Si prevede di realizzare un insediamento misto abitativo e terziario direzionale, ovvero un unico complesso edilizio, entro il quale sono previste tutte le volumetrie. (...) Sono ipotizzate grandi superfici a parcheggio su cinque livelli, tre piani interrati, parte del piano terra e del primo piano il cui solaio di copertura, sarà attrezzato a giardino pensile(...); la parte destinata al terziario è prevista concentrata ed ubicata all'interno della torre lato nord, ubicata in contrapposizione dell'edificio per uffici, sede dell'ENDAP (...).I tre manufatti laterali, lati est, sud ed ovest, saranno destinati alle volumetrie residenziali, di altezza inferiore alla torre direzionale e raggiungeranno un'altezza massima pari a ml.40,90, mentre il fabbricato esposto verso il lato a Sud, verso la villa "De Sario" sarà distante lateralmente dalla villa più di ml.31,50 con un'altezza massima di circa ml.34,40. Saranno destinati mq. 12.979,23 alle aree a verde e parcheggi, mq. 11.957,23 a parcheggi ed autorimesse e mq 10.212,00 ad aree per servizi della residenza.

Per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche (fognia bianca, fognia nera, rete idrica, rete enel, rete telecom) negli elaborati progettuali si rappresenta l'esistenza di tali urbanizzazioni sulle reti stradali a margine dell'intervento (via Caldarola e via Oberdan), su cui si prevedono i futuri allacciamenti del complesso edilizio da edificare.

L'analisi all'interno del Rapporto preliminare ha verificato anche la coerenza con la pianificazione in merito alle Aree Protette, con il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico / Paesaggio (PUTT/P), il Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) e il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. A tal proposito non si rilevano incoerenze con tali atti.

Il piano rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

L'area in oggetto è ubicata nel quartiere Japigia sul lato estremo Nord-Ovest a confine con il quartiere Madonella e San Pasquale, (...) delimitata a Nord dalla Via Oberdan ad Ovest dall'area delle Ferrovie Sud-Est e a Est da via Caldarola.

All'intorno dell'area di intervento si presenta una situazione urbanizzata in stretta adiacenza alla sede dell'asse ferroviario sud-est.

All'interno dell'area in questione, sono presenti alcuni edifici (pari a 7.125,62 mq), che verranno demoliti, e la villa ottocentesca "De Sario", vincolata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 28 ottobre del 2003, e annesso giardino di pertinenza che verranno salvaguardati.

L'area nel complesso si presenta oggi caratterizzata da un territorio abbandonato da più di trent'anni destinato originariamente a deposito di legnami, non tutelato e valorizzato e pericoloso proprio per lo stato di degrado dei manufatti e delle aree esistenti non utilizzate e oggetto di atti vandalici.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi su alcune componenti e tematiche ambientali (idrogeomorfologia, clima acustico, qualità dell'aria, elettrosmog, inquinamento luminoso, suolo e sottosuolo). L'analisi non ha evidenziato particolari aspetti di interesse ambientale.

Tuttavia, l'analisi condotta da questo Ufficio, anche sulla scorta dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati ha evidenziato alcune criticità ambientali inerenti sia l'area

d'intervento nello specifico che più in generale l'ambito territoriale a scala comunale, al di là dei valori e dei vincoli sull'area interessata evidenziati nella sezione seguente:

- dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico e del rumore, l'area in esame è adiacente all'area ferroviaria della Sud-est:

- ove possono essere presenti linee elettriche, possibili fonti di inquinamento, che andrebbero indagate anche alla luce della modifica del progetto del nodo ferroviario della stessa (rif. nota prot. n. 179164/9 del 31/10/2011 dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Dipartimento Prevenzione);

- la quale potrebbe costituire una sorgente di emissione sonora di tipo lineare piuttosto significativa;

- dal punto di vista sanitario, della tutela della salute umana e dell'inquinamento atmosferico,

- nelle vicinanze dell'area in esame sono presenti attività insalubri che potrebbero essere fonti di inquinamento per l'eventuale presenza di esalazioni rivenienti dalle stesse (rif. nota prot. n. 179164/9 del 31/10/2011 dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Dipartimento Prevenzione);

- l'area in esame è adiacente al sito di interesse nazionale (SIN) rappresentato dall'ex stabilimento "Fibronit" inquinato da amianto, non ancora bonificato;

- nell'area in esame è possibile la presenza di fibre di amianto sugli edifici, per cui è prevista la demolizione, sulle relative pertinenze e sui terreni, che potrebbero produrre sfridi e/o rifiuti contenenti amianto (rif. nota del 08/02/2012 del Comitato Cittadino Fibronit);

- dal punto di vista del suolo, si rappresenta l'esistenza di un Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 che interessa alcune delle particelle oggetto del Piano e rivela la presenza di inquinanti nel suolo;

- dal punto di vista idrologico, si evidenzia nell'ambito d'interesse la presenza della falda acquifera superficiale (nello Studio di Impatto Ambientale del progetto degli interventi di messa in sicurezza permanente del Sito inquinato di Interesse Nazionale "Ex Fibronit" si indica la falda ad una profondità di circa 6 m dal piano di campagna), che potrebbe essere interessata dalle costruzioni sotterranee proposte, le quali potrebbero determinare una risalita della stessa a monte nella limitrofa area inquinata del SIN "Ex Fibronit" e pertanto contaminarsi a sua volta (rif. nota del 08/02/2012 del Comitato Cittadino Fibronit);

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Bari è classificato come C, ovvero zona ove si presentano situazioni di inquinamento dovuto a "traffico e attività produttive" ("comuni nei quali oltre a emissioni di traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti"); inoltre la centralina più vicina sita in via Caldarola ha registrato 28 superamenti per il PM10 nell'anno 2011 (fonte dati 2011 ARPA);

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Bari convoglia i suddetti reflui agli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est, che, dai dati del PTA, risultano dimensionati rispettivamente con una potenzialità di 242.000 AE ed di 500.000 AE a fronte di un carico generato pari a 252.105 AE e 569.289 AE; per cui sono previsti nello stesso piano interventi di adeguamento, ampliamento e nuovo collettamento, che si presume possano mutare lo scenario attuale; tuttavia allo stato attuale alcuni di questi interventi non risultano essere stati autorizzati dall'ATO nel Piano Operativo Triennale 2010 - 2012;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Bari una percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore pari al 20% con una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 600 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebenifica.puglia.it);

- inoltre, il Rapporto sullo stato dell'ambiente redatto dal Comune di Bari (ed. 2006) mette in luce alcuni aspetti, riguardanti l'intero territorio comunale:

- elevati consumi giornalieri di acqua per uso domestico;

- bassa disponibilità di verde pubblico procapite;

- bassa percentuale di potenza installata riveniente da fonti energetiche rinnovabili e di contro gli elevati consumi energetici;

- consistente traffico veicolare rinveniente non solo dall'elevato numero di veicoli in entrata e uscita dalla città e circolanti all'interno del perimetro cittadino.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nei documenti per la verifica di assoggettabilità alla VAS, che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici si riporta quanto indicato nella relazione VAS, che fa riferimento ai "Primi adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), adottati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 e dotati di attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/p con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;

Ai sensi di ciò l'area in oggetto è:

- inclusa nei "territori costruiti";
- interessata dalla presenza dell'intervenuto vincolo di salvaguardia della villa ottocentesca "De Sario", vincolata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 28 ottobre del 2003, per cui, con nota n. 158 del 4/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici specificava le opportune modifiche al piano al fine di tutelare il bene suddetto. Si fa presente che a tal proposito è stato allegato il decreto del Soprintendente regionale per i Beni e le Attività culturali dell'11/11/2003 con cui si davano prescrizioni agli immobili di pertinenza della Villa ed è stata elaborata una ulteriore ipotesi progettuale (Tav. 16 e 18) che propone la soppressione della viabilità di PRG, anche al fine di tutelare il vincolo citato. Tuttavia, come già esposto, non è ben chiaro quale ipotesi progettuale il Comune di Bari intende adottare;

Si fa presente inoltre che l'analisi, riportata nel Rapporto Ambientale Preliminare non considera la coerenza del Piano con la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P, adottata con delibera di C.C. n. 56 del 09/07/2010 ai sensi della L.R. 56/80 e approvata con DGR n. 1812 del 2/08/2011 con prescrizioni e modifiche, che potrebbe interessare gli indirizzi di tutela dell'area in oggetto;

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
- non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;

- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare, che fa riferimento al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; l'area di intervento:

- non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica;
- interessa marginalmente aree classificate MP (aree a moderata probabilità di inondazione), come invero ribadito dall'AdB con nota prot. n. 11136 del 29/09/2011;

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area

- rientra nelle aree di tutela quali-quantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), pertanto è sottoposta alle misure di cui all' allegato n. 14 del Piano di Tutela delle Acque.

Da tale analisi emerge una particolare sensibilità ambientale dell'area in esame.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Per quanto riguarda tale aspetto l'analisi ha analizzato gli impatti potenziali attesi in fase di cantiere

(traffico, emissioni di gas e polveri, rumori e vibrazioni, impatti sulla flora, fauna, paesaggio) e ha indicato alcune misure per il loro contenimento. Per quanto riguarda la fase di esercizio si è ipotizzato il solo impatto a carico del suolo.

Si ritiene in generale che l'analisi sia incompleta per quanto riguarda l'individuazione degli impatti potenziali, in quanto non ha considerato opportunamente tutti gli effetti che potrebbero essere generati dal Piano sulle diverse componenti ambientali, tenendo in opportuno conto anche le criticità e gli aspetti peculiari prima citati dell'area.

Difatti possono ritenersi significativi anche altri impatti derivanti dall'attuazione del piano, non solo in fase di cantiere, a carico della falda acquifera sotterranea (che potrebbero determinare una risalita della stessa nella limitrofa area da bonificare del SIN), dell'aria (inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico), del consumo di risorse (suolo, acqua, energia), della produzione di rifiuti e acque reflue, della salute umana e del paesaggio (anche in ragione della presenza del bene vincolato). Inoltre, in ragione delle prossime trasformazioni urbane sia insediative che infrastrutturali, che modificheranno sostanzialmente l'area di intervento (rif. Rapporto ambientale Preliminare), si può ipotizzare un certo carattere cumulativo degli stessi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivante da "effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata" (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale).

Si rileva inoltre che le misure di mitigazione proposte (riguardanti l'uso delle risorse rinnovabili, l'abitare sostenibile, il riuso delle risorse, ecc) sebbene puntualizzate nelle relazioni non siano state strutturate con altrettanta dovizia nelle relative NTA, dove invece sono inserite informazioni piuttosto generali.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente nel comune di Bari possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e pertanto si dispone l'assoggettamento del Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente nel comune di Bari alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito della quale il piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi, dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Infine si precisa che il piano e il Rapporto Ambientale dovranno essere coerenti con la scelta progettuale adottata, tenendo conto di quanto emerso nell'istruttoria prima richiamata e dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente nel comune di Bari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla

LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di Lottizzazione n. 176/90 - Maglie 26, 27 e 28 - del PRG vigente - Autorità procedente: Comune di Bari alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
